

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Servizio 3 "Progetti, Ricerca, Innovazione e Tecnica Sanitaria"

Prot. N. 32057

Palermo, 16 APR 2019

OGGETTO: Costituzione Unità Operative Semplici di Internazionalizzazione e Ricerca Sanitaria.

Inviata per posta elettronica

Ai Legali Rappresentanti
delle Aziende Sanitarie siciliane

e, p.c.

Ai Direttori degli IRCCS
Bonino Pulejo di Messina
Oasi Maria SS. di Troina
ISMETT

Ai Direttori
dell'IZS
dell'Ospedale Buccheri La Ferla
della Fondazione Giglio di Cefalù

del CEFPAS

Ai Referenti aziendali per la ricerca e
l'internazionalizzazione nel settore sanitario

LORO SEDI

Con nota prot.n. 15730 del 23 febbraio 2015, che si allega, lo scrivente Assessorato invitava tutte le Aziende Sanitarie ad istituire i Servizi per l'Internazionalizzazione e la Ricerca Sanitaria (SIRS) composti da personale dedicato, aventi compiti di coordinamento e supporto per l'internazionalizzazione, la ricerca sanitaria e la progettazione, quale naturale evoluzione della Rete dei Referenti e dei Nuclei di progettazione aziendale, le cui professionalità ed esperienze maturate in questi anni dovevano essere valorizzate all'interno dei nuovi Uffici.

Come evidenziato nella predetta direttiva assessoriale l'obiettivo era quello di rafforzare la capacità delle Aziende Sanitarie di attrarre fondi esterni, nazionali e comunitari, cogliendo le opportunità di finanziamento offerte dai numerosi programmi e bandi che vengono annualmente pubblicati dalle Direzioni Generali della Commissione Europea, dai Ministeri o altri organismi competenti.

Tali Uffici, oltre a fornire supporto ai ricercatori/operatori sanitari in fase di presentazione dei progetti, hanno il compito di affiancarli anche nella fase attuativa per lo svolgimento tempestivo degli adempimenti amministrativi necessari per una regolare conduzione dei progetti, pena l'obbligo di dover restituire somme non spese, o spese non correttamente, agli enti finanziatori.

Ciò è stato più volte sollecitato dal Ministero della Salute in occasione di incontri riguardanti la ricerca sanitaria, durante i quali è stato rilevato il fatto che la ricerca scientifica deve essere vista

non come un costo ma come un volano di sviluppo sia per la ricaduta sull'ambito clinico assistenziale, e dunque a beneficio della salute dei cittadini, che in termini di sviluppo economico.

Ciò premesso, dagli esiti del monitoraggio periodico condotto da questo Assessorato circa lo stato di attuazione dei predetti Uffici, tra cui per ultimo quello avviato con nota prot.n. 78506 del 23 ottobre 2018 è emerso che, pur essendo state emanate delibere aziendali di costituzione dei SIRS, in pochissimi casi sono state istituite Unità Operative con personale dedicato e numericamente adeguato e relativa assegnazione di budget.

Al riguardo si rileva che la complessità e la specificità della materia richiede professionalità a tempo pieno, trattandosi di tematica in continua evoluzione che necessita di un costante aggiornamento ed una tempestività nello svolgimento delle attività, alla luce delle scadenze previste dai bandi per la presentazione dei progetti, nonché delle scadenze da rispettare durante la gestione dei progetti relative agli adempimenti di monitoraggio scientifico e di rendicontazione economica.

Questo Assessorato nel corso degli anni ha portato avanti diverse iniziative formative e informative riguardanti i bandi nazionali ed europei di interesse nel settore della ricerca sanitaria e della salute pubblica, nonché sulle tecniche di scrittura e di gestione dei progetti, anche avvalendosi del supporto della Direzione Generale Ricerca e Innovazione in Sanità del Ministero della Salute, di Organismi nazionali quali il Formez, il Programma Mattone Internazionale Salute (ProMIS), l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE), l'Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali (Agenas).

Diverse Aziende Sanitarie hanno anche attivato percorsi formativi al loro interno, grazie alle iniziative poste in essere dai Referenti aziendali per la ricerca e l'internazionalizzazione, la cui composizione è stata recentemente aggiornata con D.A.n. 1604 del 12 settembre 2018.

In continuità con il percorso ad oggi attivato, occorre procedere ad un rafforzamento della governance del sistema che non può che tradursi in un migliore e più strutturato assetto organizzativo interno aziendale, affinché la Sicilia possa esprimere le proprie potenzialità in termini di professionalità scientifica dei ricercatori e di numerosità di strutture sanitarie.

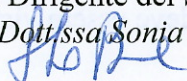
Tra l'altro l'istituzione di Strutture dedicate permetterebbe di operare con maggiore sinergia con l'Assessorato della Salute ed in rete con gli IRCCS, l'IZS, le Università e i Centri di ricerca operanti nel territorio regionale, nonché con i corrispondenti Uffici aziendali presso le altre regioni.

Detto quanto sopra, si invitano le SS.LL. ad istituire, qualora non ancora fatto, apposite Unità Operative Semplici sulla Internazionalizzazione e Ricerca Sanitaria, dotandole di personale dedicato e professionalmente adeguato, con budget assegnato, alle dirette dipendenze della Direzione Aziendale, stante il carattere di trasversalità rispetto agli Uffici competenti nei vari settori sia scientifici che amministrativi.

Il Dirigente Generale DASOE
Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti



Il Dirigente del Servizio 3
Dott.ssa Sonia Lo Bue



L'Assessore per la Salute
Avv. Ruggero Razza

